



AMICI DELLA SCALA

Ottavo appuntamento del ciclo

“Prima delle prime”

Stagione 2024/2025

Amici della Scala - Teatro alla Scala

L'OPERA SERIA

di **Florian Leopold Gassmann**

Libretto di Ranieri de' Calzabigi

Teatro alla Scala - Ridotto dei Palchi “A. Toscanini”

Venerdì 21 marzo 2025 - ore 18

La ricerca della meraviglia, l'esibizione della *grandeur* più fastosa e di una varietà tanto ricca da far girare la testa, il gusto per l'effetto a tutti i costi rappresentano di fatto gli elementi costitutivi del genere spettacolare di maggior richiamo di buona parte del Settecento: l'opera seria italiana. Al punto da spingere molti, sia tra gli addetti ai lavori sia tra il pubblico e i commentatori, a considerare l'eccesso niente meno che una componente naturale, addirittura di primo piano, alla pari della prestanza vocale dei cantanti, del fortunatissimo “dramma per musica” sviluppatosi nella Penisola ma ben presto coltivato pressoché per ogni dove da musicisti, poeti e interpreti provenienti dalle latitudini più disparate.

Con premesse di questo tipo appare comprensibile che l'opera seria finisca per suscitare, accanto alle accoglienze entusiastiche, anche attacchi spesso agguerriti nonché proposte e tentativi di riforma più o meno radicali. Al centro delle une e delle altre sono proprio gli eccessi propri del genere operistico, accusati d'accentuare il carattere artificioso di una forma d'arte che già di per sé, con la sua pretesa di tradurre la parola in canto, sul fronte della verosimiglianza sembrerebbe (sembrerebbe!) partire male. Di frequente, accade che la critica si rivesta dei panni della satira, con esiti spesso esilaranti; soprattutto quando il gioco viene condotto sul terreno stesso del teatro musicale, facendo propri i tratti distintivi dell'opera italiana per metterli impietosamente in caricatura.

È precisamente questo il caso dell'*Opera seria*, commedia per musica nata dalla collaborazione di due tra i protagonisti di prima grandezza del panorama culturale dell'epoca e data in scena al Burgtheater di Vienna nel 1769. Autore del libretto è infatti quel Ranieri de' Calzabigi che negli stessi anni si stava distinguendo per un ambizioso progetto di ripensamento dell'estetica del melodramma portato avanti insieme a Christoph Willibald Gluck; mentre la musica è di Florian Leopold Gassmann, maestro presso la corte imperiale in possesso d'una padronanza tecnica sopraffina e animato da uno spirito cosmopolita.

Il risultato è una spumeggiante “opera sull'opera”, incentrata sulle vicissitudini che accompagnano l'allestimento di uno sgangherato dramma per musica e le peripezie di un manipolo di professionisti del settore, balordi oltre ogni immaginazione: ci sono i cantanti, attornati dai loro sostenitori e detrattori, il poeta, il compositore, l'impresario... Una sorta di opera al quadrato, insomma, che di quel genere, anzi: di quel mondo mette in burla i caratteri distintivi e le usanze, le fisime e i manierismi, i vizi e i vezzi, ponendoli alla berlina di uno sguardo implacabile, anche se, almeno di quando in quando, non privo d'affetto.

Ora, *L'opera seria* approda al Piermarini in un allestimento nuovo di zecca con la regia di Laurent Pelly e la direzione musicale di Christophe Rousset, alla testa di una compagine che per l'occasione vedrà suonare fianco a fianco elementi dell'Orchestra del Teatro alla Scala e del complesso di specialisti del repertorio sei-settecentesco Les Talens Lyriques. Il nutrito cast sarà formato da Pietro Spagnoli, Mattia Olivieri, Giovanni Sala, Josh Lovell, Julie Fuchs, Andrea Carroll, Serena Gamberoni, Alessio Arduini, Alberto Allegrezza, Lawrence Zazzo, Filippo Mineccia, María Martín Campos, Dilan Şaka, Haiyang Guo, Xhieldo Hyseni.

Luca Rossetto Casel

Nell'incontro “*Il gioco del teatro nella Vienna di Maria Teresa*”, con ascolti, parla dell'*Opera seria* **Paolo Fabbri**, professore emerito dell'Università di Ferrara, presidente dell'Edizione Nazionale delle Opere di Donizetti e Direttore Scientifico della Fondazione Teatro Donizetti.

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti

Supporto per l'ospitalità UNAHOTELS Cusani Milano